

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2021

PREMESSA

La Regione Lazio con L.R. del 11 luglio 1987 n. 40 ha istituito l'Ente Regionale denominato "Istituto regionale di studi giuridici A.C. Jemolo" per favorire il soddisfacimento della domanda di giustizia della società civile laziale, per concorrere alla preparazione e all'aggiornamento dei cittadini residenti nel Lazio interessati alle carriere giudiziarie e forensi.

L'Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico e il suo funzionamento è definito dalla Legge regionale e dal Regolamento interno.

L'Istituto di Studi Giuridici concorre a realizzare gli obiettivi di progresso culturale, civile e sociale enunciati dallo Statuto regionale e a tal fine:

- promuove l'impegno unitario e il confronto di quanti, nella pubblica Amministrazione, nelle università, nella magistratura, nel foro e nella società civile intendono fornire un positivo contributo alla piena attuazione della Costituzione della Repubblica;
- intraprende ogni iniziativa di studio e di ricerca valida per una formazione culturale pienamente partecipe del processo democratico del Paese;
- promuove e organizza convegni, seminari e altre manifestazioni di carattere scientifico-culturale;
- cura la raccolta di materiale bibliografico e documentario;
- pubblica volumi e periodici;
- promuove e organizza ogni altra utile iniziativa scientifico-culturale;
- organizza corsi di preparazione ai concorsi per l'accesso alle professioni forensi ed alle carriere giudiziarie e la loro frequenza può essere favorita mediante l'istituzione di borse di studio.

Finalità e ambiti di azione

L'Istituto rivolge particolare attenzione alla preparazione dei candidati alle professioni forensi ed alle carriere giudiziarie.

Dal 1992 al 2018 l'Istituto ha svolto le seguenti attività: formazione professionale post-universitaria e formazione del personale regionale; ricerche; pubblicazioni; convegni, tavole rotonde e conferenze; attivazione della procedura della conciliazione/mediazione mediante la costituzione dell'organismo di mediazione A.C. Jemolo, il riconoscimento quale ente di formazione dei mediatori e l'istituzione dell'Albo dei mediatori accreditati.

Successivamente alla legge istitutiva dell'Istituto, sono state emesse le seguenti disposizioni di legge regionale relative all'Istituto:

- Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14, art. 31 ha stabilito che la Regione si avvale dell'Istituto per attivare corsi di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione per gli amministratori, i dirigenti e il restante personale degli enti locali.
- Legge Regionale n. 27/2006, art. 31 ha stabilito che "Nel perseguimento delle finalità complessive di razionalizzazione, efficacia ed economicità del sistema degli enti pubblici non economici regionali, nonché al fine del raggiungimento di una significativa riduzione dei costi, alla data del 29 febbraio 2008 sono trasformati in agenzie regionali ed assumono la configurazione prevista dall'articolo 54 dello Statuto, salvo diversa disposizione legislativa, i seguenti enti: [...] g) Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo"; di proposta di trasformazione da ente ad Agenzia [...]";
- Legge Regionale n. 1/2008 art. 8, c.3, ha stabilito che con successiva legge di modifica della legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (Costituzione dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio) e successive modifiche si provvede alla riorganizzazione dell'Istituto Jemolo".
- Legge Regionale 1/2016, art 3 "Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici" ha affidato all'Istituto Jemolo la gestione della Camera di conciliazione ha stabilito che la Camera è istituita presso l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie derivanti dalla violazione degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi da parte dei soggetti individuati dall'articolo 1, commi 4 e 6.
- Legge Regionale 7/2016, art. 5 Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione

delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali prevede che per lo svolgimento delle sue attività il Comitato si avvale, oltre che delle strutture del Consiglio regionale, dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", di cui alla legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (Costituzione dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio) e successive modifiche, secondo le modalità previste da apposite convenzioni.

- Legge Regionale 17/2016 al comma 137 prevede che la Regione, "al fine di garantire l'ottimale attuazione e il costante monitoraggio di quanto previsto dal presente articolo, promuove, in collaborazione con l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", la stipula di accordi e convenzioni con l'Istituto di Studi sui Sistemi Regionali, Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini" (ISSIRFA-CNR), tesi a razionalizzare il processo di riordino delle funzioni amministrative oggetto di ricollocazione, nonché ad individuare ulteriori funzioni da conferire agli enti locali e di area vasta. L'ISSIRFA-CNR, nell'ambito di tali accordi, coadiuva il Consiglio delle autonomie locali (CAL)".
- Legge Regionale 1/2016, art 3 "Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici" ha affidato all'Istituto Jemolo la gestione della Camera di conciliazione ha stabilito che la Camera è istituita presso l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie derivanti dalla violazione degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi da parte dei soggetti individuati dall'articolo 1, commi 4 e 6.
- Regolamento regionale n. 9 del 25 giugno 2019 regolamento per le disposizioni inerenti il procedimento innanzi alla Camera regionale di conciliazione e l'organizzazione della stessa, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 7 marzo 2016, n. 1 (Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici).

Oltre che con le Leggi regionali sopra indicate all'Istituto sono state affidate ulteriori funzioni con le Deliberazioni di Giunta Regionale di seguito indicate:

- Con D.G.R. n. 861/2014 l'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo è stato incaricato di attivare un Roster di esperti di elevata professionalità per la Pubblica Amministrazione, la cui disciplina viene adottata con atto della Giunta Regionale

entro 60 (sessanta) giorni da detta D.G.R.

- Con D.G.R. n. 67/2015 è stato adottato il Regolamento del Roster;
- Con D.G.R. n. 275 - 5 giugno 2018, con oggetto: D.G.R. n. 217 del 29 marzo 2007 avente ad oggetto "Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nomina commissario straordinario". Prosecuzione Commissariamento, disposizioni per la nomina del Commissario Straordinario e di due Sub Commissari - Istituzione della "Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile".

Con quest'ultima D.G.R. si istituisce all'interno dell'Istituto A.C. Jemolo una Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile che espleti attività dedicate esclusivamente a quest'ultima, in grado di assicurare la diffusione della cultura della materia, attraverso il supporto agli operatori del "Sistema integrato regionale di protezione civile", anche alla luce del nuovo "Codice della Protezione civile", di cui al D.lgs. n. 1 del 2018.

L'Istituto Jemolo si occupa anche di mediazione, uno strumento alternativo per la risoluzione delle controversie giuridiche; iscritto nel registro del Ministero della Giustizia, è stato tra i primi in Italia a iniziare l'attività nel 2003.

L'Organismo si occupa sia di formazione alla mediazione che di attività di mediazione vera e propria, demandata a professionisti iscritti a un Albo conciliatori altamente qualificato.

La mediazione è svolta nelle seguenti materie: condominio, diritti reali, divisione successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, contatti assicurativi, bancari e finanziari.

E' quindi a partire dalla sopraindicata normativa che si sviluppa la struttura organizzativa dell'Istituto che ha nelle attività di formazione e mediazione i principali settori da cui deriva l'impatto organizzativo con i conseguenti fattori potenzialmente traghetto critici.

Sistema di governance e modello organizzativo

Dal 2007 l'Istituto è in una situazione di commissariamento a causa della composizione pletorica del Consiglio di amministrazione composto da 13 componenti, fatto questo che aveva reso estremamente difficoltosa la gestione dell'Istituto. Attualmente gli organi istituzionali e direzionali sono i seguenti:

Commissario Straordinario

Il Commissario dell'Istituto è dal 9 settembre 2020 l'Avv. Gianluigi Pellegrino nominato con il seguente Decreto:

- Decreto n. T00148 del 9 settembre 2020 del Presidente della Regione Lazio di nomina dell'Avv. Gianluigi Pellegrino Commissario Straordinario dell'Istituto A.C. Jemolo.

Sub Commissario Straordinario

Si segnala che con D.G.R. n. 275 del 5 giugno 2018 sono state istituite le figure di due sub Commissari, di cui uno nominato nella figura del Dott. Carlo Rosa con il seguente decreto:

- Decreto n. T00192 del 3 agosto 2018 il Presidente della Regione Lazio di nomina il Dott. Carlo Rosa Sub Commissario Straordinario dell'Istituto. Al sub Commissario Carlo Rosa sono state delegate dal Commissario straordinario le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Commissario straordinario e le funzioni relative alla gestione della sezione speciale in materia di protezione civile;

Revisore dei conti unico

Con Legge Regionale n. 7 del 14 luglio 2014, (articolo 2, comma 12, lettera c), stata modificata la legge regionale n. 40/1987 con l'abolizione del collegio dei revisori e con l'istituzione del Revisore unico; il revisore dei conti unico esercita le funzioni e i compiti individuati dalle disposizioni regionali vigenti in materia. Il revisore dei conti unico è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) e successive modifiche. La nomina del revisore dei conti unico è effettuata con decreto del Presidente della Regione entro i

trenta giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione. L'attuale Revisore dei conti dell'Istituto è la Dott.ssa Paola Mariani nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00156 del 22 settembre 2020

Direttore

Al fine di dotare l'Istituto di una figura dirigenziale, con Decreto commissariale n. 27 del 19 aprile 2013 è stata avviata la procedura di selezione di un dirigente da reclutare fra quelli di ruolo della Giunta e del Consiglio Regionale.

All'esito della procedura è stato individuato il Dott. Pier Luigi Cataldi, nel ruolo della Giunta Regionale, al quale è stato affidato l'incarico di Dirigente dell'Area amministrativa facente funzioni di Direttore dell'Istituto e Responsabile dell'Organismo di mediazione con Decreto commissariale 29 del 7 maggio 2013.

Il dott. Pier Luigi Cataldi è stato confermato nell'incarico di Direttore amministrativo dell'Istituto con Decreto Commissariale n. 121 del 15 giugno 2016 e, di nuovo con Decreto Commissariale n. 188 del 22 luglio 2019.

Assetto organizzativo e personale

Con Decreto Commissariale n. 157 del 27.06.2019 Modifiche del "Regolamento interno dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio A. C. Jemolo". Istituzione delle strutture organizzative "Segreteria tecnica della Camera di conciliazione" e "Centro studi e ricerche è stato definito il nuovo assetto organizzativo e la nuova dotazione organica dell'Istituto.

Di seguito la nuova struttura organizzativa.

Sede di Roma

Direzione dell'Istituto

Area "Attività Amministrativa"

Struttura organizzativa "Attività amministrativa"

Struttura organizzativa "Informazione e comunicazione"

Struttura organizzativa "Attività Didattica"

Struttura organizzativa "Organismo di mediazione"

Struttura organizzativa "Sezione di Alta Formazione di Protezione civile"

Struttura organizzativa "Centro studi e ricerche"

Struttura organizzativa “Segreteria tecnica della Camera regionale di conciliazione”

Sede provinciale di Frosinone

Struttura organizzativa “Organismo di mediazione e Didattica”

Dotazione organica dell’istituto Di Studi Giuridici Del Lazio Arturo Carlo Jemolo per struttura organizzativa

SEDE DI ROMA		
DIREZIONE ISTITUTO/AREA ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA	Direttore	1
AREA ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA		
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria C	2
Struttura di supporto	Categoria B	1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria C	1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ DIDATTICA		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria D	2
Struttura di supporto	Categoria C	3
STRUTTURA ORGANIZZATIVA SEZIONE DI ALTA FORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria C	1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ORGANISMO DI MEDIAZIONE		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria C	1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA "CENTRO STUDI E RICERCHE"		
Responsabile procedimento	Categoria D	1



Struttura di supporto	Categoria C	1
STRUTTURA ORGANIZZATIVA "SEGRETERIA TECNICA DELLA CAMERA REGIONALE DI CONCILIAZIONE "		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria C	1
TOTALE SEDE CENTRALE		22
SEDI PROVINCIALI		
SEDE PROVINCIALE FROSINONE		
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ORGANISMO DI MEDIAZIONE E DIDATTICA		
Responsabile procedimento	Categoria D	1
Struttura di supporto	Categoria C	1
TOTALE SEDI PROVINCIALI		2
TOTALE ISTITUTO		24

Dotazione organica per qualifica

QUALIFICA	NUMERO UNITA'
SEDE DI ROMA	
Dirigenti	2
Categoria D	9
Categoria C	10
Categoria B	1
TOTALE ROMA	22
SEDE DI FROSINONE	
Categoria D	1

Categoria C	1
TOTALE FROSINONE	2
TOTALE	24

Il personale effettivo è invece **di 9 unità**. L'Istituto si trova quindi in una situazione di carenza di organico con solo un terzo dei posti in organico effettivamente coperti.

Le attività sono svolte grazie ai servizi di LazioCrea attraverso il POA della società.

Sono attualmente operative **n. 22 Unità di personale LazioCrea**

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

La normativa prevede che il bilancio finanziario sia articolato in **titoli e tipologie per la parte entrata e in missioni e programmi per la parte spesa**.

Ai fini della gestione le **tipologie** della parte entrata sono ripartite in:

- categorie,
- capitoli
- eventualmente in articoli

I programmi della parte spesa sono articolati in:

- titoli,
- macroaggregati,
- capitoli
- eventualmente in articoli.

I **Titoli** sono definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate.

Le **Tipologie** sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I **Programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. **Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13 e 14 del Dlgs 118/11 e smi).**

L'elaborazione del bilancio tiene conto degli obiettivi prioritari caratterizzanti la missione istituzionale dell'Ente nell'ambito del contesto normativo definito dalla Legge Regionale n. 40/1987 indicati nella premessa.

Il bilancio di previsione finanziario, come previsto dalla richiamata normativa, espone



separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale ed ha carattere autorizzatorio.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio sono di competenza e di cassa, e di sola competenza per i due esercizi successivi. Il bilancio è tenuto sulla base del principio di competenza finanziaria c.d. "potenziata" e affiancato da una contabilità economico patrimoniale.

Il bilancio di previsione, è stato elaborato tenendo conto, prioritariamente dei vincoli derivanti:

- dai contratti in essere;
- dalla programmazione di spesa biennale degli acquisti di forniture;
- dalla programmazione triennale delle opere pubbliche;

e di tutte le altre spese necessarie per il mantenimento ed il miglioramento di funzioni finalizzate alla realizzazione delle attività e degli obiettivi dell'Ente.

Tra le entrate si conferma la previsione del contributo di € 385.000,00 erogato dal Consiglio Regionale del Lazio per le spese di gestione dell'Istituto. Le altre entrate previste sono relative ai Corsi, sia su convenzione che a catalogo, e alle attività di mediazione svolte dall'organismo di mediazione dell'Istituto.

In particolare per i corsi su convenzione sono previste entrate per € 150.000,00 per i corsi di formazione nell'ambito della convenzione con l'Agenzia di protezione civile della Regione Lazio e dell'accordo quadro con Roma capitale. Per quanto riguarda le entrate relative ai corsi a catalogo, è stata prevista un'entrata di € 85.000,00

Per quanto riguarda le entrate relative alle attività di mediazione è stata prevista un'entrata di € 50.000,00

Per quanto riguarda le previsioni delle uscite sono tutte sostanzialmente in linea con lo storico delle previsioni.



LE ENTRATE

Le poste previste in questa sezione sono state valorizzate tenendo conto dei trasferimenti Regionali, e per quanto concerne le entrate proprie o extratributarie (proventi derivanti dai Corsi di formazione, dall'Organismo di mediazione e da altre entrate diverse) dell'andamento della gestione dei servizi nei precedenti esercizi.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie. Sono stati valorizzati i seguenti titoli.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Titolo 3 – Entrate extra tributarie

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro.

Le entrate previste per l'annualità 2021 ammontano ad € 708.000,00

TIPO ENTRATE	ENTRATE	INCIDENZA %
Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubblica di parte corrente	535.000,00	75,56%
Entrate extra tributarie (entrate dalla vendita di servizi, interessi attivi, altre entrate correnti)	138.000,00	19,49%
Partite di Giro e conto terzi	35.000,00	4,94%
TOTALE ENTRATE	708.000,00	

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 è pari a € 1.629.196,59 ed è così articolato:
€ 536.195,65 quale parte accantonata con un avanzo di amministrazione presunto pari ad €
1.093.000,94;



LE SPESE

La struttura organizzativa “Amministrazione” ha rimodulato la struttura di bilancio - sempre nel rispetto degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - per adeguarlo al nuovo assetto organizzativo dell’Istituto.

Tale rimodulazione, consente di facilitare le attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione e di monitoraggio relative alla gestione delle risorse finanziarie dell’Ente, dando la possibilità ad ogni singola P.O. di operare nell’ambito del bilancio sulle voci di propria competenza.

Le previsioni di spesa sono state formulate in coerenza con le risorse di entrata disponibili e sono state allocate in relazione ai vincoli di provenienza, alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili in attuazione della Legge Regionale n. 40/87 che ha istituito l’Istituto Jemolo.

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l’Istituto Jemolo, sono attivate le seguenti Missioni (i correlati Programmi sono illustrati nella successiva tabella sinottica):

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 11: Soccorso civile
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 20: Fondi accantonamenti
- Missione 99: Servizi per conto terzi

La risultanza generale della parte spesa ammonta a complessivi € 708.000,00 che suddivisa per Titoli è così valorizzata:

- Titolo 1 Spese di Parte Corrente € 636.000,00
- Titolo 2 Spese di Parte Capitale € 37.000,00
- Titolo 7 Partite di giro e Conto Terzi € 35.000,00.

Nella tabella che segue viene rappresentato il dettaglio della spesa, suddiviso per Titoli, Missioni e Programmi:



TITOLO	MISSIONI	PROGRAMMI	IMPORTO	
1 Spese di parte corrente	01 Attività istituzionali	01 Organi istituzionali	€ 47.464,00	
		02 Segreteria generale	€ 10.000,00	
		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 263.222,75	
		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 0,00	
		08 Statistica e sistemi informativi	€ 11.535,00	
		10 Risorse umane	€ 151.109,25	
		11 Altri servizi generali	€ 33.000,00	
		Totale Missione 1	€ 516.331,00	
		11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	€ 10.000,00
			Totale Missione 11	€ 10.000,00
	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 Formazione professionale	€ 60.369,00	
		Totale Missione 15	€ 63.869,00	
	20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	€ 7.000,00	
		02 Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 38.800,00	
		03 Altri fondi	€ 0,00	
		Totale Missione 20	€ 49.300,00	
	99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 35.000,00	
		Totale Missione 20	€ 35.000,00	
		TOTALE SPESE CORRENTI	€ 671.000,00	



2 Spese di parte Capitale	01 Attività istituzionali	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 2.000,00
		08 Statistica e sistemi informativi	€ 35.000,00
		Totale Missione 1	€ 37.000,00
		TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE	€ 37.000,00
		TOTALE COMPLESSIVO	€ 708.000,00

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Nel Bilancio di previsione 2021 dell'Istituto Jemolo sono stati valorizzati i seguenti schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i:

- Allegato 1) – Entrate
- Allegato 2) – Spese
- Allegato 3) – Bilancio entrate Riepilogo titoli
- Allegato 4) – Bilancio spese Riepilogo titoli
- Allegato 5) – Bilancio spese Riepilogo missioni
- Allegato 6) – Quadro generale riassuntivo
- Allegato 7) – Equilibrio di Bilancio
- Allegato 8) – Risultato presunto di amministrazione
- Allegato 9) – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato
- Allegato 10) – Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Allegato 11) – Limiti di indebitamento Regioni

Gli altri schemi indicati dal succitato decreto non sono stati valorizzati in quanto non pertinenti alla natura e all'attività dell'Istituto.

Di seguito si riporta per ogni schema la descrizione sintetica dei contenuti.

ALLEGATO 1) – ENTRATE

Al titolo 2, trasferimenti correnti, sono stati previsti € 535.000,00 formati da € 385.000,00 quale contributo annuo del Consiglio Regionale del Lazio ed € 150.000,00 per le convenzioni in essere con la Agenzia Regionale di Protezione Civile e Roma Capitale a fronte dell'erogazione di corsi di formazione per i volontari del terzo settore ed il personale.

Nel titolo 3 sono previste entrate per € 138.000,00 a fronte di vendita di beni e servizi per € 135.000,00, interessi attivi per € 2.000,00 calcolato sullo storico degli anni precedenti e € 1000,00 a fronte di altre entrate correnti.

Le entrate del titolo 9 ammontano ad € 35.000,00. La suddetta somma è stata prevista per il funzionamento del fondo economale, che verrà integrato di volta in volta attraverso l'utilizzo delle varie missioni cui le spese si riferiscono e a fine anno l'intera somma di € 35.000,00 reintegrata, verrà girata dall'economista sul c/c bancario dell'Istituto.

ALLEGATO 2) – SPESE

Le spese sono composte dalla Missione 1 e dai suoi programmi per un totale di uscite pari ad € 553.331,00 occorrenti per il funzionamento dell'attività dell'Istituto, prevedendo anche spese in conto capitale per l'implementazione dei sistemi informativi in dotazione all'Istituto.

La missione 9 che non ha alcuna previsione di uscita in quanto già nel 2020 si è esaurito il processo di bonifica e pulizia degli ambienti dell'Istituto ivi compreso lo smaltimento dei materiale nocivo/tossico presente negli scantinati della sede dell'Istituto.

La Missione 11 ha una previsione di uscita di € 10.000,00 al fine di acquisire gli strumenti didattici per i corsi di formazione rivolti ai volontari del terzo settore come da convenzione in essere con la Agenzia Regionale di Protezione Civile.

La Missione 15, la cui previsione è pari ad € 63.869,00 si riferisce ai compensi erogati al corpo docente per i corsi di formazione che l'Istituto organizza in virtù del suo fine istituzionale. Tale importo nelle previsioni 2022-2023 è notevolmente più alto in quanto, vista l'attuale situazione pandemica, l'Istituto per il 2021 si vedrà costretto a diminuire notevolmente la propria attività didattica in presenza, potendo organizzare esclusivamente corsi on line.

La Missione 20, fondi e accantonamenti, ha una previsione di € 7.000,00 per il fondo di riserva pari allo 0,98% del totale delle entrate. Prevede inoltre € 38.800,00 per il fondo crediti di dubbia esigibilità la cui composizione verrà esaustivamente spiegata successivamente.

La missione 99, servizi per conto terzi, che prevede € 35.000,00 di uscita sono a pareggio delle partite di giro in entrata precedentemente descritte per il funzionamento del fondo economale.

ALLEGATO 3) – BILANCIO ENTRATE RIEPILOGO TITOLI

L'allegato 3 riporta fedelmente il riepilogo delle entrate e per titoli.

ALLEGATO 4) _ BILANCIO SPESE RIEPILOGO TITOLI

L'allegato 4 riporta fedelmente il riepilogo delle spese per titoli

ALLEGATO 5) – BILANCIO SPESE RIEPILOGO MISSIONI

L'allegato 5 riporta fedelmente il riepilogo per missioni.



ALLEGATO 6) – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo per la parte entrata è formato dal fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio dato dal fondo di cassa iniziale al 1/01/2020 più i residui attivi meno i residui passivi e dai trasferimenti correnti, dalle entrate extra tributarie e dalle partite di giro, per un fondo di cassa finale presunto pari ad € 1.818.843,04. Le uscite sono formate dalle spese correnti, da quelle in conto capitale e dalle partite di giro.

ALLEGATO 7) – EQUILIBRIO DI BILANCIO

Nell'allegato 7 si può evincere l'equilibrio di Bilancio sia in termini di competenza che di cassa. L'Istituto consegue un saldo tra le entrate finale e le spese finali pari a zero, non viene previsto alcun indebitamento rispettando il pareggio di bilancio.

ALLEGATO 8) – RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2020 ammonta ad € 1.629.196,59 al lordo degli accantonamenti. Tali accantonamenti sono costituiti dal fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 pari ad € 11,123,00, dato dalla somma di € 10.550,00 a fronte di una svalutazione del 10% dei residui attivi al 1/01/2020 e di € 623,00 per la svalutazione del 10% dei residui presunti al 31/12/2020; il fondo contenzioso di € 430.658,08 è costituito dall'ammontare del rimborso per il personale comandato che l'Istituto deve alla Regione Lazio, pertanto è stato accantonato ma che, a fronte di crediti che l'Istituto vanta nei confronti della Regione Lazio, a seguito di una richiesta di compensazione delle somme l'Istituto si trova tuttora in contenzioso con la Regione Lazio.

Altri accantonamenti per € 94.414,57 che sono il totale dei seguenti fondi accantonati dall'Istituto: fondo indennità di fine servizio per € 70.000,00, necessario per la copertura del TFS da erogare ai dirigenti dell'Istituto.

Questo fondo non viene più implementato annualmente in quanto la somma accantonata risulta più che idonea alla copertura dell'erogazione del TFS avendo l'istituto un solo dirigente in distacco. Pertanto la quota a carico dell'Istituto da corrispondere sarà notevolmente inferiore rispetto al totale accantonato; Dirigenti fondo sviluppo risorse umane e produttività di € 19.545,37 e Impiegati fondo sviluppo risorse umane e produttività pari ad € 4.869,20. Il totale della parte disponibile derivante dal risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 al netto del totale della parte accantonata ammonta ad € 1.093.000,94.

ALLEGATO 9) – COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nello schema vengono evidenziate le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:

-2022 Missione 1 programma 03 per € 7.512,00 dato dalla somma di € 4.392,00 per il noleggio delle macchine fotocopiatrici periodo 01/01/2022 – 31/03/2022; € 3.120,00 servizio di risponditore automatico per le linee telefoniche dell'Istituto. Per tale servizio, erogato anche nell'anno 2023 è costituito il fondo pluriennale vincolato esercizio 2023 pari ad € 1.659,99.

-2022 Missione 1 programma 08 per € 1.647,00 dato dal contratto di manutenzione delle macchine fotocopiatrici del'Istituto per il periodo 01/01/2022 – 31/03/2022.

Tali importi hanno costituito fondo pluriennale vincolato in quanto derivanti da contratti in cui il bene è entrato già nel possesso dell'Istituto ma è previsto un pagamento frazionato dello stesso in più esercizi finanziari.

Con la stessa logica applicata seguendo la normativa del D.lgs 118/2011 e l'art. 183 del TUEL le somme degli altri contratti pluriennali sottoscritti dall'Istituto saranno imputate nell'esercizio in cui scadranno le singole obbligazioni passive, opportunamente prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

ALLEGATO 10)- FONDO CREDITI DI DUBBI ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio finanziario 2021 è così composto: a fronte di trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche stanziati in bilancio per € 535.000,00, pur non essendo questa tipologia di entrata soggetta ad accantonamento obbligatorio al fondo, in via prudenziale è stato accantonato il 4,67% pari ad € 25.000,00 in quanto parte di questi trasferimenti sono soggetti alla esecuzione da parte dell'Istituto di corsi di formazione per il personale della pubblica amministrazione e a causa della situazione pandemica in atto non si è certi della possibilità di erogare completamente tutta la formazione preventivata nelle convenzioni sottoscritte. A fronte di entrate extra tributarie derivanti dalla vendita di beni e servizi stanziati in bilancio per € 135.000,00 il calcolo della quota di accantonamento obbligatorio al fondo è stato effettuato secondo la logica della media aritmetica degli ultimi cinque anni (2015-2019) tra il rapporto degli accertamenti sugli incassi. Da tale media è risultato che l'Istituto incassa più del 90% degli accertamenti fatti e pertanto il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato al 10% per la posta prevista in bilancio e quindi di € 13.500,00. Ritenuto congruo tale accantonamento obbligatorio lo stesso importo viene confermato quale accantonamento effettivo di bilancio. La stessa percentuale di svalutazione dei crediti è stata applicata sulle entrate derivanti dagli interessi attivi e da altre entrate correnti di cui il valore totale ammonta ad € 3.000,00 portando così il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ad un valore pari ad € 38.800,00.

Esercizio finanziario 2022: il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad € 50.000,00. Sono state effettuate le stesse considerazioni e gli stessi calcoli della media aritmetica utilizzata nell'esercizio finanziario 2021.

Esercizio finanziario 2023: il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad € 46.000,00. Sono state effettuate le stesse considerazioni e gli stessi calcoli della media aritmetica utilizzata nell'esercizio finanziario 2021.



A.C. JEMOLO
ISTITUTO REGIONALE
DI STUDI GIURIDICI
DEL LAZIO

ALLEGATO 11) – LIMITI DI INDEBITAMENTO REGIONI

L'Istituto non presenta alcun debito contratto né alcuna spesa annuale per rate di mutui/obbligazioni e pertanto gli importi di tale allegato sono tutti pari a zero.



RISULTANZE FINALI

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2021 si riassume nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
TITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO	TITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	€ 0,00	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	€ 631.000,00
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€ 535.000,00	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	€ 42.000,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€ 173.000,00			
			<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 35.000,00
	TOTALE	€ 708.000,00		TOTALE	€ 708.000,00

Il Dirigente
dell'Area Attività Amministrativa
(*Dr. Pier Luigi Cataldi*)